

Il Presidente informa della richiesta dell'assessore al Bilancio e Tributi Viviani di poter trattare congiuntamente i punti 6), 7) e 8) dell'o.d.g. La richiesta viene accolta.

L'assessore Viviani illustra gli argomenti, dopodiché si apre la discussione, riportata nel verbale allegato sub A).

### **ED IL CONSIGLIO COMUNALE**

Visto il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 ed il bilancio triennale 2010/2012, approvato con deliberazione C.C. n. 37 del 12/4/2010, esecutivo a tutti gli effetti di legge;

Preso atto che si rendono necessarie le variazioni di seguito specificate:

- ridurre la previsione relativa al gettito ICI di €. 68.000,00 a causa dell'aumento del numero di immobili esenti dal pagamento dell'imposta e aumentare di pari importo la previsione di gettito per addizionale IRPEF, tenuto conto della dinamica dei flussi di cassa fino ad oggi registrati;
- iscrivere un trasferimento erariale a parziale ristoro della riduzione del gettito dell'addizionale IRPEF derivante dall'introduzione di misure fiscali finalizzate all'abbattimento della base imponibile e aumentare la previsione di gettito del contributo ordinario dello Stato sulla base del dato pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno Dipartimento Finanza Locale;
- iscrivere contributi correnti della Regione Toscana finalizzati a servizi sociali e a progetti a sostegno della partecipazione e delle pari opportunità e adeguare conseguentemente gli stanziamenti dei corrispondenti capitoli di spesa;
- iscrivere l'avanzo di amministrazione finalizzato a spesa in conto capitale per la manutenzione straordinaria di Via San Vito per €. 16.000,00;
- iscrivere contributi regionali in conto capitale per €. 315.000,00 che andranno a finanziare interventi di valorizzazione del patrimonio culturale nei centri rurali nel caso in cui vengano ritenuti ammissibili i progetti che saranno presentati sui fondi Leader e conseguentemente iscrivere i corrispondenti interventi sulla spesa in conto capitale;
- effettuare storni di fondi tra capitoli di spesa corrente per esigenze intervenute in vari servizi;
- istituire un fondo a sostegno delle famiglie meno abbienti per l'acquisto di libri di testo per le scuole secondarie inferiori per €. 6.000,00;
- prevedere il finanziamento dell'indennità di esproprio del parcheggio "I Chisci" a seguito di intervenuta sentenza esecutiva della Corte di Appello di Firenze posticipando al 2011 i lavori di adeguamento sismico della scuola dell'infanzia di Bargino;

Ritenuto provvedere in merito apportando al bilancio di previsione 2010 e triennale 2010/2012 le variazioni qui di seguito riepilogate, fra entrate e spese:

### **BILANCIO 2010**

MAGGIORE ENTRATA CORRENTE	235.055,03
MINORE ENTRATA CORRENTE	<u>68.000,00</u>
MAGGIORE ENTRATA CORRENTE NETTA	167.055,03
MAGGIORE SPESA CORRENTE	281.587,31
MINORE SPESA CORRENTE	<u>114.532,28</u>

MAGGIORE SPESA CORRENTE NETTA	167.055,03
A.A. APPLICATO A SPESA C/CAPITALE	16.000,00
MAGGIORE ENTRATA C/CAPITALE	317.500,00
MAGGIORE SPESA C/CAPITALE	524.000,00
MINORE SPESA C/CAPITALE	<u>190.500,00</u>
MAGGIORE SPESA C/CAPITALE NETTA	333.500,00

**BILANCIO 2011**

MAGGIORI SPESE C/CAPITALE	190.000,00
MINORI SPESE C/CAPITALE	190.000,00

Dato atto che la presente variazione viene effettuata nel rispetto dei limiti del patto di stabilità interno di cui ai di cui ai commi da 2 a 31 dell'art. 77 bis del D.L. 112/2008 e successive modificazioni.

Visti gli elaborati contabili allegati sub 1) al presente provvedimento perché ne facciano parte integrante e sostanziale;

Acquisito il parere favorevole dei revisori dei conti;

Acquisiti i pareri favorevoli resi, ex art. 49 del d. lgs. 18.8.00 n. 267, in ordine alla regolarità tecnica dal Responsabile del Servizio Economico-Finanziario ed in ordine alla regolarità contabile dal Responsabile dell'Ufficio Ragioneria e Contabilità;

Visto l'esito della votazione resa per alzata d mano:

- presenti n. 18
- astenuti n 1 (Pagliai)
- voti favorevoli n. 11
- voti contrari n. 6 (Bussolini, Carlesi, Farina, Lumachi, Prischi, Simoncini)

**DELIBERA**

Per quanto in narrativa esposto:

- 1) di apportare al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e triennale 2010/2012 le variazioni di cui all'elenco allegato al presente provvedimento e che ne forma parte integrante e sostanziale, dando atto che parimenti si intende modificata la relazione previsionale e programmatica;
- 2) di dare atto che la presente variazione viene effettuata nel rispetto dei limiti del patto di stabilità interno di cui ai commi da 2 a 31 dell'art. 77 bis del D.L. 112/2008 e successive modificazioni;

ED IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e ravvisata l'urgenza;

Visto l'esito della votazione resa in forma palese:

- presenti n. 18
- astenuti n 1 (Pagliai)
- voti favorevoli n. 11
- voti contrari n. 6 (Bussolini, Carlesi, Farina, Lumachi, Prischi, Simoncini)

DICHIARA

la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

(seguono allegati)

**VERBALE DI DISCUSSIONE DEI PUNTI 6), 7) E 8) DELL'O.D.G.**

L'assessore al Bilancio e Tributi Donatella Viviani illustra congiuntamente i punti 6), 7) e 8) dell'ordine del giorno.

Parte dal punto 7): si tratta di riconoscere un debito fuori bilancio che deriva da una sentenza esecutiva. Si tratta di una vicenda che si trascina dal 2002, attiene ad espropri risalenti nel tempo cui due cittadini avevano fatto opposizione. Il succedersi di alterne vicende normative e giurisdizionali ha fatto sì che mutassero i criteri di valutazione delle aree da espropriare con condanna conseguente del Comune a pagare gli importi che sono indicati in delibera.

L'assessore Viviani prosegue, quindi, con la illustrazione dettagliata delle poste di bilancio soggette a variazione. Da ultimo si sofferma sull'argomento iscritto al punto 8) dell'o.d.g.

Si apre la discussione, nella quale intervengono:

- Prischi (PdL): fa notare che rispetto alla scuola era stata richiesta una pensilina, che ancora non è stata realizzata.

- Assessore Viviani: precisa che tutto ciò che non è ordinaria amministrazione rientra nel patto di stabilità

- Simoncini (Pdl): crede che sia giusto che non ci siano incongruenze tra l'esigenza di mettere a norma gli immobili e il patto di stabilità. Tuttavia rileva come in passato ci siano state distorsioni che pesano sul presente.

- Carlesi (Laboratorio / Rifondazione c.): interviene sul punto 7) rispetto al quale annuncia astensione. Crede che siano passati tanti anni e, sotto il profilo politico, l'Amministrazione avrebbe dovuto e potuto trovare un accordo bonario, questo per l'entità dell'impegno finanziario.

Tecnicamente, ritiene, che si sarebbe dovuto procedere all'accertamento progressivo delle somme.

Sul patto di stabilità condivide le preoccupazioni dell'assessore, perché crea squilibri e non premia i comuni virtuosi.

- Masti (P.D.): esprime apprezzamento all'assessore Viviani e agli uffici per aver portato una delibera di riequilibrio senza grosse manovre e con l'attestazione di rispetto dei programmi previsti.

Il patto di stabilità, sottolinea, si sta ritorcendo contro i comuni e soprattutto contro i cittadini, in quanto si limitano opere pubbliche e manutenzioni straordinarie che vogliono dire più servizi per i cittadini.

- Assessore Viviani: riferisce che il monitoraggio sul rispetto del patto di stabilità è quasi quotidiano. Concorda con Simoncini sulla necessità di rispettare un certo rigore. Osserva tuttavia che le scelte fatte dal Governo (che si sono riversate sui comuni) non erano obbligatorie. La spesa da cui non si riesce a rientrare è quella degli organismi centrali. La critica al patto di stabilità non viene dalla Toscana, viene dalla Lombardia.

- Lumachi (PdL): fa dichiarazione di voto: annuncia voto contrario sulla variazione di bilancio e sugli equilibri; sul debito fuori bilancio condivide la posizione della consigliera Carlesi; trattandosi, tuttavia, di una eredità da altra amministrazione, annuncia astensione.

- Maida (P.D.): annuncia voto favorevole del gruppo. Sul punto 7) ripuntualizza l'effetto prodotto dalla sentenza della Corte Costituzionale.

- Carlesi (Laboratorio / Rifondazione) precisa, riferendosi a quanto detto da Maida, che la Corte Costituzionale annulla senza modificare il testo di una legge. La prima normativa sul valore delle aree edificabili risale al 1992 e poi ce ne sono state altre negli anni quindi l'Amministrazione poteva prevedere che si andava incontro ad un debito considerevole e quindi un minimo di autocritica sarebbe necessario.

- Sindaco: sul patto di stabilità invita a guardare le cifre perché è evidente quanto siano penalizzati i comuni.

-----